



Documento firmato digitalmente

A                   **PROVINCIA DI LECCE**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

p.c.               **COMUNE DI CALIMERA**  
[protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it)

**ASL LECCE**  
[dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it)

**CALIMERA BIO S.R.L.**  
[calimerabio@pec.studiorubes.it](mailto:calimerabio@pec.studiorubes.it)

**ARPA PUGLIA**  
                      TSGE  
                      UCG

**OGGETTO: CALIMERA BIO S.R.L. - Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 1013 del 10/06/2015 impianto di digestione anaerobica e di compostaggio aerobico di rifiuti urbani e speciali sito in Calimera alla Z.I. Istanza di riesame AIA prot. 30873 del 05/08/2022, ai sensi dell’art. 29-octies c. 3 lett. a) del D. Lgs. n. 152/2006.**  
**Convocazione Conferenza dei Servizi - Parere ARPA Puglia.**  
*Rif: nota Provincia di Lecce prot. n. 9028 del 01/03/2024 (prot. ARPA Puglia n. 13683 del 01/03/2024).*

1

Con riferimento alla convocazione dei lavori della conferenza dei servizi per il 29 aprile 2024, aventi a oggetto la valutazione collegiale della documentazione integrativa trasmessa dal gestore in riscontro agli esiti della prima seduta della conferenza (cfr. verbale Provincia di Lecce prot. n. 49265 del 14/12/2023 acquisito al prot. ARPA Puglia con n. 81453/2023) e resa disponibile sul portale di codesta Autorità Competente<sup>1</sup>, si riportano nel seguito le valutazioni dei riscontri forniti dal gestore ai rilievi di cui al parere ARPA Puglia prot. n. 78399/2023, nel medesimo ordine con cui gli stessi sono stati formulati.

**“RELAZIONE TECNICA” rev. 1 febbraio 2024 (cod. elaborato 3211\_5939\_R02\_Rev1\_Relazione Tecnica)**  
Il gestore, in riscontro alle richieste di cui ai punti 1. e 2. del precedente parere ARPA, ha predisposto l’elaborato “RELAZIONE TECNICA” rev. 1, dalla cui verifica si riscontra che:

- 1. sono stati eliminati i refusi segnalati e rettificati/aggiornati tutti gli aspetti inerenti ai provvedimenti dirigenziali che hanno aggiornato il titolo autorizzativo di AIA e all’elenco dei codici EER per i quali il gestore è autorizzato al trattamento;
- 2. sono stati descritti gli aspetti relativi alla configurazione impiantistica esistente;
- 3. non ha fornito, come richiesto nel precedente parere ARPA, un quadro riassuntivo dei consumi registrati negli anni di vigenza dell’AIA, con le motivazioni a supporto di eventuali scostamenti registrati dal normale trend e la conseguente individuazione di miglioramenti da attuare in linea con le Best Available Techniques (BAT); a tal proposito, per gli aspetti legati ai consumi energetici, si rimanda anche al successivo punto 60., in cui sono riportate le osservazioni sul Piano di Efficienza Energetica (codice elaborato: P-GS 25 Piano di efficienza energetica).

<sup>1</sup> [https://www.provincia.le.it/riesame\\_aia\\_calimera\\_bio/](https://www.provincia.le.it/riesame_aia_calimera_bio/)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale**  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Al par. 6 dello stesso documento il gestore ha descritto in dettaglio le modifiche progettuali richieste nell'ambito del presente procedimento di riesame:

- a) Rinuncia spontanea ai codici EER 190603, 190604, 190699, mantenendo autorizzati in ingresso solo i codici EER 200108, 200138 e 200201 con le medesime quantità massime già autorizzate (30.000 t/a, 100 t/g e 259 t di stoccaggio istantaneo).
- b) Rinuncia all'esecuzione dell'operazione R1 sul rifiuto EER 190699, in quanto associata all'utilizzo del biogas prodotto come combustibile in alimento all'impianto di cogenerazione; allo stato di fatto, il cogeneratore è già alimentato da gas naturale prelevato dalla rete 2i Rete Gas, come autorizzato con D.D. n. 575 del 02/05/2022. **Si richiede di riportare le motivazioni per cui non viene utilizzato il biogas come alimentazione dell'impianto di cogenerazione, soluzione che sarebbe auspicabile.**
- c) Utilizzo della corsia n. 12 di maturazione del compost per il deposito ventilato del rifiuto EER 191212; sul punto, questa Agenzia aveva già richiesto al gestore, al punto 4. del precedente parere ARPA prot. n. 78399/2023, maggiori specificazioni in merito ai giorni di permanenza del cumulo all'interno della corsia, all'eventuale presenza di sistemi di controllo dei parametri di processo e alle modalità di separazione del cumulo da quello adiacente dedicato alla maturazione del compost. Il gestore, al par. 6.3 della Relazione Tecnica nonché nel *"Documento di risposta alla richiesta di integrazioni"*, ha chiarito che il deposito del suddetto rifiuto seguirà la definizione del deposito temporaneo e il rifiuto sarà avviato a smaltimento con cadenza trimestrale (criterio temporale); inoltre la temperatura del cumulo nella corsia sarà monitorata dalla termocoppia già installata e la separazione tra i cumuli sarà garantita tramite l'utilizzo di strutture tipo new jersey.
- d) Installazione di una linea di dosaggio di materiale strutturante nella miscela diretta al digestore: il materiale strutturante da impiegare, per un quantitativo massimo giornaliero di 25 t, potrà essere costituito dal rifiuto verde già autorizzato in ingresso all'impianto (EER 200138 e 200201), dal sovrappiù della vagliatura secondaria del compost (frazione con pezzatura 10 □ 40 mm) già utilizzato come strutturante ligneo nella formazione della miscela da avviare al compostaggio o dal cippato vergine. In merito a tale ultimo materiale si rileva che, nel successivo par. 7 *Materia prime* della stessa relazione, tra le principali materie prime impiegate in impianto non è annoverato tale materiale; **si chiede di integrare e si rimanda anche a quanto richiesto sull'argomento al successivo paragrafo del presente parere relativo al documento "Piano di Monitoraggio e Controllo"**.
- e) Spostamento del miscelatore esistente e installazione di un nuovo miscelatore, analogo all'esistente, per garantire la ridondanza delle macchine.
- f) Nuovo assetto nella gestione delle acque: in merito alle modifiche proposte al sistema di gestione delle acque meteoriche si rimanda a quanto osservato in seguito in merito all'elaborato ALLEGATO 01 "RELAZIONE IDRAULICA" rev. 1 febbraio 2024; in relazione invece al sistema di gestione delle acque reflue, il gestore propone di installare una vasca da 5 mc (VP4) per la raccolta delle acque di lavaggio ruote e di riutilizzare i liquidi di processo raccolti nelle vasche VP1 (condense biogas, colaticci area biocelle e pretrattamento, acque meteoriche bacino di desolforazione e pompe del digestore, scarichi scrubber, colaticci biofiltro, scarichi di processo area upgrading) e VP2 (area stoccaggio del verde, aree di stoccaggio, di maturazione e di vagliatura del compost) per la bagnatura dei cumuli nelle biocelle. **Si chiede di chiarire se il deposito delle acque di lavaggio delle ruote avverrà in una vasca interrata come dichiarato a pag. 30 della Relazione o in un serbatoio come riportato alla successiva pag. 33 dello stesso elaborato.** A tal proposito, si riscontra una discrepanza anche tra quanto riportato nel PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, dove nella tabella 26 si fa riferimento alla vasca VP4, invece nella RELAZIONE IDRAULICA, in corrispondenza della sigla VP4 vengono utilizzati entrambi i termini (vasca e serbatoio).

2

**PLANIMETRIA 03 "LAYOUT STOCCAGGI" rev. 1 febbraio 2024 (cod. elaborato 3211\_5811\_R01\_T03\_Rev1\_LAYOUT STOCCAGGI)**

- 5. Il gestore, come richiesto, ha aggiornato l'elaborato grafico identificando l'ubicazione dell'area dedicata al deposito ventilato del sovrappiù prodotto dal trattamento meccanico (EER 191212) individuata nella corsia n. 12 dell'area di maturazione del compost e la modalità di separazione delle corsie a mezzo di setti tipo new jersey.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale**  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- 5.bis Nella planimetria *Layout Stoccaggi* non è indicata l'ubicazione dello stoccaggio del rifiuto codice EER 200201; **si chiede di integrare nel merito.**
6. Il gestore ha riportato l'ubicazione del nuovo serbatoio denominato VP4 dedicato al deposito delle acque di lavaggio ruote.

**ALLEGATO 01 "RELAZIONE IDRAULICA" rev. 1 febbraio 2024 (cod. elaborato 3211\_5811\_R01\_ALL1\_Rev1\_RELAZIONE IDRAULICA)**

Il gestore, in riscontro alle richieste di cui ai punti da 7. a 12. del precedente parere ARPA, ha revisionato l'elaborato "RELAZIONE IDRAULICA" rev. 1, dalla cui verifica si riscontra che:

- per la gestione delle acque meteoriche provenienti dai coperti, ha accolto il suggerimento di inviare le stesse direttamente in sub-irrigazione sull'area verde perimetrale del sito e di dotare le coperture del digestore e del locale uffici e spogliatoi di apposito sistema di raccolta con pluviali al fine di procedere all'invio delle acque dal dilavamento dei coperti, rispettivamente al sistema di subirrigazione n. 1 e sub-irrigazione n. 2, al fine di evitare che le stesse rientrino nella rete di raccolta delle acque di dilavamento piazzali;
- ha fornito i calcoli per i volumi di accumulo delle acque di prima pioggia, da cui emerge che è stata considerata un'altezza di pioggia pari a 5 mm;
- ha inserito, in adeguamento al R.R. n. 26/2013, art. 10 c. 1, un dissabbiatore in continuo che ha dichiarato *"adeguato ad abbattere le particelle con diametro superiore a 0,2 mm"*;
- ha previsto per le acque di seconda pioggia, un trattamento in continuo con dissabbiatore e disoleatore, prima dell'invio al serbatoio di raccolta per il riutilizzo (reintegro della vasca antincendio, lavaggio ruote, bagnatura del biofiltro, lavaggio delle superfici pavimentate); l'eventuale eccesso non utilizzato verrà inviato al sistema di subirrigazione per l'irrigazione delle aree verdi;
- ha chiarito che il recapito dello scarico delle acque di prima pioggia (S1) è la rete fognaria mista, previo trattamento. A tal proposito, **si chiede al gestore se siano state già fatte opportune verifiche con l'Ente Gestore qualora esistano restrizioni circa le modalità di scarico e i valori massimi di concentrazione degli inquinanti da rispettare**; in caso non vi fossero particolari restrizioni, si richiede all'Autorità Competente di fare riferimento per i valori limite di concentrazione alla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- ha verificato la rispondenza dei disoleatori previsti per il trattamento delle acque di prima e seconda pioggia alla norma tecnica di settore.

**ALLEGATO 03 "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" rev. 2 febbraio 2024 (cod. elaborato 3211\_5939\_R04\_rev2\_Piano di Monitoraggio e Controllo)**

**CONDIZIONI GENERALI**

13. Il gestore ha inserito il par. 14 *Condizioni di carattere generale* in cui ha riportato tutte le condizioni richieste ai punti 13.1.□13.6. del precedente parere ARPA.

**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

14. Al par. 1.2 *Autocontrollo*, il gestore ha specificato, come richiesto, *"che il Sistema di gestione ambientale (SGA) allegato alla presente pratica comprenderà un Piano della formazione del personale, relativamente agli aspetti ambientali che la mansione specifica comporta, nonché alla gestione degli impianti che possono avere impatti sull'ambiente"*, ed ha anche predisposto la relativa procedura P-SGA01 *"Piano di Formazione Ambientale degli Operatori"* comprensiva dei relativi allegati per la programmazione e la registrazione dell'attività formativa svolta (MOD1 P-SGA01 - Programma Formazione; MOD2 P-SGA01 - Registro formazione SGA; MOD3 P-SGA01 - Registro consegna attestati SGA).

**MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO**

Come richiesto, il gestore ha specificato:

15. Al par. 2.1 *Materie prime in ingresso*, che *"In occasione della predisposizione e trasmissione della Relazione annuale (come prevista dal paragrafo 13.3 del presente PMC), il gestore comunicherà il consumo annuo delle materie prime/ausiliarie e intermedi utilizzando il modello predisposto [...]".* Tuttavia si rileva, come già riferito in precedenza in merito alle materie prime annoverate al par. 7 dell'elaborato "RELAZIONE TECNICA", che anche al par. 2.1 del PMC non vi è accenno al cippato vergine quale materia prima da impiegare come strutturante per la formazione della miscela da inviare alla digestione anaerobica. **Si chiede di integrare.**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale**  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Inoltre, come già indicato nel parere EoW allegato alla presente prot. ARPA Puglia n. 29130 del 26/04/2024 **si chiede al gestore di chiarire la natura del rifiuto codice EER 200138, indicando da quali processi produttivi nasce e soprattutto la natura e composizione del rifiuto in modo da poter verificarne l'opportunità di utilizzo nel processo produttivo dell'impianto.**

- 16. Al par. 2.2 *Rifiuti in ingresso*, che *"In occasione della predisposizione e trasmissione della Relazione annuale, saranno comunicati i quantitativi di rifiuti in ingressi per singolo codice EER e per ogni operazione di recupero"*.
- 17. Al par. 3 *Risorse idriche*, che *"In occasione della predisposizione e trasmissione della Relazione annuale (come prevista al paragrafi 13.3 del presente PMC), il gestore comunicherà i quantitativi di acqua consumata e riutilizzata nell'anno di riferimento utilizzando il modello predisposto [...]"* **Si richiede, tuttavia, di specificare in calce alla tabella 9, come viene calcolata la voce "% acqua recuperata", per i diversi flussi (seconda pioggia, percolati area biocelle, percolati della fossa di ricezione rifiuti, etc.).**
- 18. Al par. 4 *Combustibili*, che *"La rendicontazione dei consumi dei combustibili utilizzati all'interno dello stabilimento sarà riportata anche nella Relazione annuale secondo lo schema riportato in Tabella 10"*.
- 19. Al par. 5 *Consumi energetici*, in premessa alla Tabella 12, che *"il gestore provvederà a monitorare mensilmente i consumi energetici dello stabilimento. Tali risultati saranno comunicati in occasione della trasmissione della Relazione annuale"*.

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- 20. Con riferimento ai rilievi di cui ai punti 20-26 del precedente parere ARPA prot. n. 78399/2023, si rimanda alle valutazioni della competente U.O.C. Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia che saranno trasmesse a completamento del presente parere non appena disponibili.

**EMISSIONI IN ACQUA**

Rispetto a quanto richiesto sull'argomento ai punti 27-31. del precedente parere ARPA, il gestore:

- 27. Ha prodotto, in allegato alla documentazione progettuale presentata, l'elaborato grafico T08 *"Opere di captazione idrica"* rev. 0 maggio 2023, che individua a circa 3 km dall'installazione l'opera di captazione più prossima; in relazione all'eventuale presenza di opere di captazione idrica più vicine all'installazione, rispetto a quella individuata dal gestore, si rimanda alle specifiche informazioni in possesso di codesta AC.
- 28. Ha specificato, al par. 7. *Emissioni idriche*, che *"Sarà riportato in Relazione annuale un riepilogo dei controlli eseguiti corredato dei verbali di campionamento e dei rapporti di prova"*.
- 29. In merito alle acque di seconda pioggia trattate :
  - 29.1. Ha corretto la denominazione del pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia in uscita dall'impianto AM1; tuttavia si rileva che in Tabella 20, rispetto a quanto descritto al 5.3 della *"RELAZIONE IDRAULICA"* rev. 1 febbraio 2024, il pozzetto di campionamento AM2\_SP è erroneamente associato all'Area di subirrigazione 1 e allo stesso modo il pozzetto AM1\_SP all'Area di subirrigazione 2. **Si chiede di rettificare.**
  - 29.2. Ha eliminato come richiesto il parametro *tensioattivi totali* dal set analitico da ricercare nelle acque di seconda pioggia; tuttavia, si rileva che, per mero errore, ne era stata richiesta l'eliminazione. **Si chiede, pertanto, di provvedere al re-inserimento di tale parametro nel novero di quelli previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/06.**

**In relazione all'attività di monitoraggio delle acque di seconda pioggia, si chiede che sia espressamente prevista l'esecuzione del campionamento in concomitanza con l'evento meteorico, ossia con lo scarico in atto, in quanto il prelievo per risultare rappresentativo deve essere effettuato, per caduta, dal flusso di scarico. Analogamente, sia previsto il prelievo e campionamento delle acque di prima pioggia mentre lo scarico S1 è in atto.**

- 30. Ha rettificato il refuso, riportato in Tabella 22, relativo alla denominazione del parametro "pesticidi fosforati" da ricercare nelle acque meteoriche di prima pioggia.
- 31. Ha previsto, in Tabella 23, la registrazione dei controlli eseguiti sui sistemi di trattamento delle acque meteoriche con l'inserimento, nel registro di manutenzione, dei dati relativi ai controlli effettuati trimestralmente (data esecuzione controllo, esito controllo, manutenzioni eseguite).

**EMISSIONI SONORE - RADIAZIONI IONIZZANTI**

In merito all'agente rumore e alla matrice radiazioni ionizzanti si rimanda al parere della competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. ARPA Puglia n. 22026 del 04/04/2024 allegato al presente parere.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale**  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)





RIFIUTI

32. Rispetto a quanto richiesto sull'argomento al punto 32. del precedente parere ARPA, il gestore ha:
- 32.1. previsto nel PMC il monitoraggio richiesto, tuttavia **si chiede al gestore di indicare le sigle alfanumeriche che contraddistinguono le aree di deposito temporaneo anche all'interno delle singole aree rappresentate in planimetria layout stoccaggi**; per quanto riguarda l'indicazione delle capacità massime dei depositi temporanei, nelle note 27 e 28 in calce alla *Tabella 30.a: Controlli dei quantitativi in deposito temporaneo* il gestore, ha specificato che, per il compost fuori specifica e per gli scarti da vagliatura compost, l'area di deposito temporaneo consisterà nella baia dedicata al compost fuori specifica: si richiede di specificare quale sia il volume massimo istantaneo disponibile nella baia per queste tipologie di rifiuti;
  - 32.2. indicato, per ogni tipologia di rifiuto, il criterio prescelto per lo svuotamento del deposito temporaneo (Tabella 30a); **si chiede di indicare anche il criterio prescelto per eventuali rifiuti che potrebbero essere prodotti in futuro e per il quale non ne è al momento stata indicata la produzione nel PMC**;
  - 32.3. previsto una caratterizzazione preventiva dei rifiuti annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle materie prime in ingresso (Tabella 30);
  - 32.4. previsto un controllo visivo trimestrale sulle aree di deposito temporaneo (Tabella 30.b);
  - 32.5. previsto il controllo periodico delle giacenze; **si chiede tuttavia di specificare, in premessa alla Tabella 30.a Controlli dei quantitativi in deposito temporanei, che il controllo delle giacenze nelle aree di deposito temporaneo sarà eseguito con frequenza mensile**, come già richiesto al punto 32.5 del parere ARPA prot. n. 71656/2023;
  - 32.6. previsto la trasmissione dei dati circa i rifiuti prodotti in occasione della trasmissione della Relazione annuale (Tabella 30.b).

PRODOTTI IN USCITA

Rispetto alle richieste di cui ai punti 33., 34. e 35. del precedente parere ARPA, il gestore ha:

- 33. riportato in premessa alle Tabelle 31 e 32 del par. 11.1 *End of waste* che *"Le informazioni riportate nelle tabelle 31 e 32 saranno, inoltre, riportate nella Relazione annuale"*;
- 34. integrato la Tabella 34 del par. 11.1.1 *Biometano* inserendo tutti i parametri chimici e fisici previsti dal DM. 02/03/2018 ovvero dalla "Regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare" (DM 19/02/2007 e smi) e specificato i relativi valori di accettabilità definiti dalla stessa regola tecnica per le diverse componenti e proprietà fisiche ricercate;
- 35. inserito il par. 11.1.3 *Controlli trimestrali sui prodotti EoW* ove prevede di eseguire *"controlli trimestrali relativamente all'area dedicata allo stoccaggio del compost, i cui esiti dovranno essere descritti nella Relazione annuale"*. Si precisa, come già indicato nel precedente parere ARPA, che i controlli dovranno includere la verifica della presenza della cartellonistica, etichettatura e dei presidi di sicurezza, nonché l'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite allo stoccaggio; inoltre dovrà essere verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo. I verbali di ispezione dovranno essere conservati. **Si chiede al gestore di eseguire distintamente per ogni lotto i suddetti controlli.**

MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

36. Al par. 8.1 *Acque sotterranee* il gestore ha inserito, secondo lo schema proposto nel parere ARPA, la Tabella 24.a relativa alle caratteristiche dei n. 3 piezometri utilizzati per il monitoraggio del corpo idrico sotterraneo. Tuttavia si rileva il mancato inserimento dei dati richiesti dalla stessa tabella alle colonne *"Quota del boccapozzo (mslm)"* e *"Profondità tratti fenestrati (da m ... a m ...)"*, informazioni note che **si chiede di integrare**. Non si condivide quanto riportato nella nota 21 a piè di pagina, in relazione alle sostanze oggetto di monitoraggio ed elencate nella tabella 25: *"A seguito di 3 cicli di campionamento i parametri che dovessero risultare sottosoglia durante tutti i campionamenti saranno stralciati dal set analitico"*. **Si precisa che eventuali modifiche al Piano, anche in termini di modifica del profilo analitico, dovranno essere oggetto di valutazione da parte di ARPA ed approvazione da parte dell'AC.** Si chiede, inoltre, di prevedere, in aggiunta al controllo annuale della qualità delle acque finalizzato alla ricerca dei parametri di cui alla Tabella 24 del PMC, la **misurazione trimestrale del livello statico della falda nei 3 piezometri da eseguire nel periodo di massima ricarica (autunno-inverno) e nel periodo di magra (primavera-estate), al fine di osservare l'oscillazione della superficie piezometrica.**



37. È stata allineata la denominazione dei piezometri (P1, P2 e P3) tra il par. 8.1 del PMC e la planimetria T01 “*Layout proposta punti di monitoraggio*” rev.1 febbraio 2024.
38. Al par. 8.2.1, il gestore ha inserito una proposta di monitoraggio della matrice suolo individuando n. 3 punti di campionamento (PCS1, PCS2 e PCS3) posti rispettivamente in prossimità delle n. 3 aree di subirrigazione delle acque meteoriche e pluviali presenti in impianto e proponendo un prelievo annuale, tramite carotaggio spinto sino a - 2 metri dal p.c., finalizzato alla ricerca dei parametri elencati alla Tabella 26 del Piano. Rispetto a tale proposta, si condivide la localizzazione dei punti di controllo, la frequenza e le modalità di prelievo. **Si richiede, invece, di integrare il set analitico con tutti i composti inorganici di cui alla Tabella 1, Allegato 2 alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., non già individuati nella Tabella 26.**
39. Rispetto al monitoraggio per la verifica dell’integrità dei manufatti interrati, il gestore ha modificato le frequenze di controllo prevedendo l’esecuzione delle prove di tenuta ogni 5 anni, in linea con le indicazioni fornite dalla “*Linea guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo. Revisione 2022*” - LG SNPA n. 48/2023 (età della cisterna < 10 anni - frequenza quinquennale); anche i restanti controlli, per lo più visivi, sono stati programmati con la medesima frequenza quinquennale. Nel concordare con la frequenza stabilita per le prove di tenuta delle vasche, **si chiede di prevedere una frequenza annuale per i restanti controlli** e di chiarire a quali serbatoi si faccia riferimento nei “controlli visivi all’interno dei serbatoi”.
40. Il gestore ha previsto l’inserimento dei dati monitorati all’interno del registro di manutenzione.

**PARAMETRI DI PROCESSO**

41. Al par. 13.1 *Monitoraggio dei parametri di processo*, il gestore ha inserito la tabella 38.a in cui sono stati indicati i parametri di processo monitorati in continuo per le fasi di compostaggio e di digestione anaerobica.

**GESTIONE EVENTI INCIDENTALI**

42. Il par. 13 *Gestione dell’impianto* è stato integrato con le informazioni richieste circa le modalità di comunicazione e rendicontazione degli eventi incidentali.

**INDICATORI DI PRESTAZIONE**

43. Il gestore ha inserito il par. 13.2 *Monitoraggio degli indicatori di prestazione* in cui ha individuato n. 5 indicatori di performance elencati in Tabella 38.b.
44. Il gestore ha specificato, come richiesto, che i relativi valori saranno riportati nella Relazione annuale.

**METODI ANALITICI, CHIMICI E FISICI**

45. In relazione alla richiesta “*Per ciascuna matrice ambientale, per cui sono previste attività di campionamento e analisi, il gestore dovrà riportare, nei relativi paragrafi, le metodiche analitiche ufficiali che saranno utilizzate dai laboratori di riferimento. Eventuali modifiche delle metodiche analitiche utilizzate, dovranno essere oggetto di comunicazione preventiva ad ARPA*”, il gestore non ha riportato alcun riferimento alle metodiche ufficiali, limitandosi, per la sola matrice acque sotterranee, ad indicare “*individuati da laboratorio e indicati in RdP*”.
- Si chiede di integrare con l’indicazione del metodo utilizzato dal laboratorio, per ciascun parametro ricercato per ciascuna componente ambientale. Si ribadisce che l’eventuale utilizzo di metodiche differenti a quelle che saranno riportate nel Piano è soggetta a comunicazione preventiva ad ARPA e Autorità Competente, corredata da relazione di equivalenza tra le metodiche.**

**REPORTING**

46. Il gestore ha inserito il par. 13.3 *Attività di reporting* in cui ha riportato le informazioni richieste ai punti 46.1., 46.2., 46.3. e 46.4. del precedente parere ARPA.

**PLANIMETRIA 02 “LAYOUT EMISSIONI IN ATMOSFERA” rev. gennaio 2024 (cod. elaborato 3211\_5811\_R01\_T02\_REV1\_EMISSIONI ATM)**

47. Come richiesto nella tavola è stata indicata l’ubicazione del sistema scrubber.

**ALLEGATO 02 - “RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE BAT DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 E PROPOSTA DI ADEGUAMENTO” - rev. ottobre 2023**

Il gestore, in riscontro ai punti 48□61 del precedente parere ARPA, non ha prodotto una revisione del documento “*Relazione di conformità alle bat decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 e proposta di adeguamento*” ma, nel “*Documento di risposta alla richiesta di integrazioni*”, ha esplicitato quanto di seguito:



48. In merito alle disposizioni della **BAT 1**, ha trasmesso le procedure P-G23 *“Gestione flussi acque reflue e scarichi gassosi”*, P-OP13 *“Gestione dei residui”*, P-GS08 *“Piano di Gestione delle emergenze”* con relativi allegati e P-SGA01 *“Piano di formazione ambientale degli operatori”*, dalla cui verifica si rileva la esaustiva rispondenza ai requisiti della BAT1 e correlati. **Si rileva tuttavia che, rispetto a quanto dichiarato, l’elaborato “Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni” non è presente.**  
In merito a quanto riportato dal gestore nel *“Documento di risposta alla richiesta di integrazioni”* sul Piano di gestione degli odori, si rimanda alle valutazioni della competente UOC Centro Regionale Aria.
49. Con riferimento alla **BAT 2**, ha trasmesso la procedura IST 12 04 *“Omologa e accettazione rifiuti in ingresso”* con i relativi allegati; si ritiene che la stessa, anche considerata la natura e le tipologie di rifiuti in ingresso, risponda ai principali requisiti richiesti dalla stessa BAT.
50. In merito alla **BAT 3** e alla predisposizione di un apposito *inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi* si rimanda a quanto già riferito in precedenza relativamente alla BAT 1.
51. In merito alle richieste relative alle tecniche indicate dalla **BAT 4.b** in relazione all’adeguatezza della capacità del deposito dei rifiuti, ha chiarito che l’impianto è operativo 6 giorni a settimana, dal lunedì mattina al sabato con scarichi sino alle ore 12:00 del sabato e che il rifiuto, anche in presenza di festività consecutive, non permane in fossa più di 48 ore prima di essere avviato al trattamento. Per quanto riguarda la richiesta circa le capacità massime dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti, si rimanda a quanto già richiesto al punto 32.1.
52. In merito a quanto richiesto in relazione alla **BAT 5** circa la movimentazione e trasferimento della FORSU in sicurezza in caso di trasferta, ha chiarito che le precedenti previsioni di cui alla *“Relazione tecnica - TRASFERENZA”* sono superate dalla nuova istruzione operativa relativa alle modalità di gestione/intervento in caso di malfunzionamenti dell’impianto (P-OP14 *“Malfunzionamenti imprevisti”* rev. 0 febbraio 2024).
53. Con riferimento alle richieste di cui ai punti 53, 54 e 55 del precedente parere ARPA prot. n. 78399/2023 relativi alle **BAT 10, BAT 12 e BAT 14**, si rimanda alle valutazioni della competente U.O.C. Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia che saranno trasmesse a completamento del presente parere non appena disponibili.
56. In relazione alla **BAT 17**, ha dichiarato di aver predisposto l’elaborato richiesto *“Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni”*; **tuttavia, come già riscontrato in precedenza, si rileva che tale elaborato non è presente nella documentazione trasmessa.**
57. Rispetto alla richiesta di chiarire/argomentare gli adempimenti alla **BAT 19a** circa l’ottimizzazione del consumo di acqua nell’implementando SGA, ha specificato che i consumi idrici sono estremamente limitati per gli utilizzi di processo e che comunque si prevede di riutilizzare sia i percolati raccolti nelle vasche VP1 e VP2 per la bagnatura delle biocelle che le acque meteoriche trattate di seconda pioggia per la bagnatura dei piazzali, lavaggio ruote, lavaggio pavimentazione esterne e interne e rabbocco riserva antincendio.
58. Con riferimento alle incoerenze segnalate in merito alla **BAT 19.f** circa il riutilizzo delle acque provenienti dalle coperture, ha rimandato al riscontro già fornito al punto 7. del precedente parere ARPA con la revisione della *“Relazione idraulica”* ALLEGATO 01 rev. 1 febbraio 2024. Il gestore ha previsto di inviare le acque provenienti dalle coperture direttamente in sub-irrigazione con anche l’installazione di pluviali per la raccolta delle acque dalle coperture che ne erano sprovviste (digestore e locale uffici e spogliatoi).
59. Ha predisposto, come richiesto, in riscontro alle disposizioni della **BAT 21**, il documento P-GS08 *“Piano di Gestione delle emergenze”*. Dalla verifica di tale elaborato, si riscontra che lo stesso comprende le tecniche di cui ai punti a) e b) della stessa BAT, ma non quelle definite al punto c) che richiedono la predisposizione di *“un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni”*; **si chiede di integrare anche in linea con le informazioni che il gestore è tenuto a fornire in caso di incidente, come previsto dal PMC (punto 42.).**
60. Ha predisposto, come richiesto, in riscontro alle disposizioni della **BAT 23.a**, i documenti P-GS 25 *“Piano di efficienza energetica”* rev. febbraio 2024 e All.1 P-GS25 *“Registro bilancio energetico”*. All’interno del Piano di efficienza energetica, il gestore ha presentato un’analisi degli interventi di efficientamento energetico già attuati; per quelli non ancora implementati, non è chiaro se vi siano dei limiti tecnico-economici per la loro applicabilità; **si chiede di fornire delle motivazioni a riguardo; in caso, invece, sia intenzione del gestore procedere all’applicazione degli stessi, si richiede di presentare un cronoprogramma che individui i tempi per l’applicazione o per la presentazione dei relativi progetti.**



61. In relazione alla **BAT 38**, il gestore ha chiarito che il monitoraggio dei livelli di liquido nel digestore avviene in continuo, inserendolo anche all'interno del PMC, al paragrafo **13.1 MONITORAGGIO DEI PARAMETRI DI PROCESSO**, mentre non sono previsti controlli in continuo, ma solo visivi, per il monitoraggio dei livelli di schiuma nel digestore; visivamente è effettuato anche il monitoraggio della sostanza solida in ingresso al digestore; non risulta, invece, chiarito cosa si intenda per “misurazione dell'altezza di liquido” indicata in corrispondenza del biogas: si chiede di integrare.

**END OF WASTE (cessazione della qualifica di rifiuto)**

62. 63. Sull'argomento si rimanda alle valutazioni formulate nel parere allegato alla presente prot. ARPA Puglia n. 29130 del 26/04/2024.

**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

64. Il gestore ha prodotto l'elaborato “DOCUMENTO DI SCREENING (Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento)” rev. 0 gennaio 2024, dal quale, in esito alla valutazione circa la necessità di elaborazione della relazione di riferimento, come disposto dall'art. 29-ter comma 1 del TUA, è emerso che non risulta necessaria l'elaborazione della Relazione di Riferimento. Di fatto, dall'analisi effettuata dal gestore, sebbene i quantitativi delle sostanze utilizzate (in particolare, i microelementi utilizzati nel digestore) concorrano al superamento delle soglie di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al DM 95/2019, la valutazione dei presidi di protezione ambientale di cui è dotato l'impianto e le modalità gestionali in relazione alle caratteristiche idrogeologiche del sito, ha condotto alla conclusione che il livello di rischio di contaminazione associato alle specifiche sostanze considerate è accettabile.

**Gruppo di Lavoro**

ing. M. Manuela Aloisi  
ing. Riccardo Iennarelli  
dott.ssa Valeria Lezzi

**Il Dirigente**

dott. geol. Oronzo SIMONE

**Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**

dott. Antonio D'ANGELA

**ALLEGATI:**

- parere U.O.S. Agenti Fisici DAP Lecce prot. ARPA Puglia n. 22026 del 04/04/2024
- parere e valutazioni sulla disciplina end of waste prot. ARPA Puglia n. 29130 del 26/04/2024

Titolario: 2.1.3

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)